

## Duecento cittadini sulle piste del Cadore

*A Pescul, in quel di Selva, battaglia serrata per i titoli italiani.*

di Severino D'Amore

**S**algono alla ribalta gli atleti "cittadini" che hanno disputato a Pescul di Selva di Cadore i Campionati Italiani '92, abbinati, per l'occasione, all'ormai noto Trofeo "After" ed organizzati dallo Sci Club Eur. Duecento iscritti per ciascuna specialità si sono contesi, dal 13 al 15 marzo, il titolo più ambito in sede nazionale, gareggiando su piste poco note al grande pubblico ma di sicura bellezza e tali da garantire un alto livello tecnico dei tracciati.

Gli organizzatori della manifestazione giunti a Pescul di Selva di Cadore in un momento in cui la neve cominciava a scarseggiare in molte altre località italiane, sono riusciti a preparare le piste "Fertazza" e "Salere" in modo perfetto, grazie al personale tecnico del comprensorio, ai maestri della Scuola Italiana Sci Valfiorentina, ai ragazzi dello Sci Club omonimo ed al moderno impianto di innevamento artificiale che esiste in zona. La varietà di terreno ed i frequenti cambi di pendenza della "Salere" hanno reso le gare di superG e di gigante veramente spettacolari: gli atleti presenti, i migliori "cittadini" italiani, sono stati sicuramente gratificati dal percorso ed hanno avuto modo di esprimere al meglio le proprie qualità tecniche. In particolare il giorno 13, nel superG tracciato da Nello Guadagnini, hanno conseguito il titolo assoluto Guenther Plunger (Meran) e Rossana Castelli (Ski Radici) dimostrando, oltre l'ottima tecnica sciistica, una buona preparazione atletica per portare a termine una gara della durata di 1 minuto e 32 secondi. Già dopo la disputa di tale specialità si è delineata la supremazia

dei Comitati Zonali delle Alpi Centrali, Alto Adige e Veneto che, insieme alle Alpi Occidentali, si sarebbero contesi fino all'ultimo giorno di gara il titolo di Comitato Zonale Campione d'Italia 1992 ed il prestigioso Trofeo "After".

La gara di gigante, tracciata da Luigi Faccia e Stefano Ziller, allenatori rispettivamente dello Sci Club Eur e del C.Z. Adige, è stata appannaggio di Marco Marchisio (Est Turin) e di Rossana Castelli: ad una prima manche con tracciato piuttosto tecnico ne è seguita una più filante, ma i vincitori sono riusciti ad aggiudicarsene entrambe, dimostrando vera-

mente di valere il titolo.

Lo slalom si è disputato il giorno 15 ai 2200 metri della pista "Fertazza", fra le 55 porte disposte da Guadagnini e Grossi, allenatore del C.Z. Alpi Centrali che, di stretta misura, ha preceduto il C.Z. Alto Adige solo nell'ultimo giorno di gare.

Presenti alla manifestazione i massimi vertici federali, con il Presidente della Fisi gen. Carlo Valentino, il Consigliere Giorgio Zusi, il Presidente della Commissione Nazionale Cittadini di Sci Alpino: una partecipazione così qualificata conferma l'interesse che esiste da parte federale per la categoria degli atleti cittadini.



Marco Marchisio, campione italiano "Cittadini" di slalom gigante.